

tica sua età non gli permetteva di adempiere personalmente (*Acta Acad. Palat.* tom. III, pag. 104). Ezone cessò di vivere nel 1035, e fu sotterrato nell'abazia di Brauweiler, che aveva già fondata nel 1024, e dotata di una grande selva, che appellavasi Vela, presso Colonia, insieme ai villaggi che in essa si contenevano (*ibid.* tom. I, pag. 109). Da Matilde, la quale morì nel 1025, gli nacquero 1.º Ludolfo, premorto al padre, lasciando due figli, cioè Enrico, che mancò poco dopo di lui, e Corrado ossia Conone, che divenne duca di Baviera; 2.º Ottone, che seguì; 3.º Ermanno, che divenne arcivescovo di Colonia; nonchè sette figlie, delle quali Richensa fu moglie di Micislao re di Polonia; le altre sei furono badesse.

OTTONE I.

1035. OTTONE, secondo figlio di Ezone, governò il Palatinato del Reno dal 1035 al 1045, epoca in cui l'imperatore Enrico III gli conferì nella dieta di Goslar, tenuta il giorno di Pasqua, il ducato di Svevia, e diede la dignità di conte palatino ad Enrico figliuolo di Ezzelino e nipote di Ermanno. Ottone cessò di vivere nel 7 settembre del 1047, giusta l'annalista sassone. Non si può dubitare ch'ei non sia stato ammogliato, perocchè Alberico (*ad ann.* 1037) ricorda l'imperatore Lotario essere da lui disceso: *Otonem ducem Sueviae, de cujus linea descendit ille Lotharius dux Saxonum, qui fuit imperator.* Per ispiegare questo passo, M. Koeller citato da Crollio attribuì per moglie a Gerardo ovvero Gebardo conte di Supplemburgo, padre di Lotario, una figliuola anonima del nostro duca Ottone, alla quale noi abbiám dato il nome d'Isa; ma Crollio stesso osserva che, giusta la cronaca di Luneburgo, la madre di Lotario appellavasi Edwige ed era figlia di Federico conte di Frombach nella Baviera. Sarebbe dunque mestieri di ritenere, per giustificare il passo di Alberico, che Gebardo fosse figlio del nostro Ottone. Ora, giusta l'annalista sassone (*ad ann.*, 1009 e 1106), Gebardo ebbe per madre Ida, figlia di Gebardo conte di Querfurt, la quale per conseguenza fu sposa di Ottone. È questo il parere del Busching citato da Crollio, il quale aggiunge eziandio come